

GLOBAL JUNIOR CHALLENGE

Roma vetrina mondiale della "gioventù digitale"



Roma 3,4,5 dicembre 2000

www.gjc.comune.roma.it

di Luca Seripa

Con un evento di massa all'insegna della multimedialità e delle nuove tecnologie on line, si è conclusa la prima edizione del Global Junior Challenge, il concorso internazionale promosso dal Comune di Roma come presidenza della rete europea Telecities, dedicato ai migliori progetti che, a livello mondiale, utilizzano Internet per l'educazione e la formazione dei giovani.

Dal 3 al 7 dicembre, alla Fiera di Roma, un programma ricco di spazi espositivi, incontri internazionali ed altri eventi ha coinvolto nella capitale progetti e protagonisti provenienti da 30 paesi, esperti internazionali, che si sono confrontati con oltre 3000 giovani delle scuole italiane.

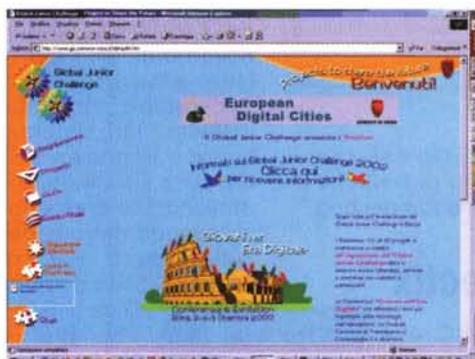
Il 4 dicembre si è tenuta, nel corso di una cerimonia in Campidoglio, la premiazione dei vincitori alla presenza del sindaco di Roma Francesco Rutelli. Era in programma la presenza del premio Nobel Rita Levi Montalcini, ma l'attesa è stata disillusa.

La giuria internazionale, presieduta da Alfonso Molina dell'Università di Edimburgo e dalla sociologa italiana Laura Balbo, ha selezionato, fra i 588 progetti pervenuti una rosa di 90 progetti da 30 paesi, di cui 15

sono italiani, tutti giudicati di notevole livello tecnologico e di grande interesse culturale e formativo.

Tra questi sono stati scelti i vincitori. In concorso vi sono nomi prestigiosi come la Nasa, il Media Lab del Mit, accanto alla Fondazione Ibm

Italia, all'AT&T, all'Università La Sapienza di Roma, all'Information Technology Institute del Cairo, realtà particolari come la Comunità di Harlem, la Comunità Indiana dei Pueblo del New Mexico, la scuola dei bambini indigeni di Cundinamarca in Colombia, che hanno gareggiato insieme a scuole di ogni grado provenienti da vari paesi del mondo.



THE GLOBAL JUNIOR CHALLENGE AWARD

LA CONFERENZA: 'I GIOVANI NELL'ERA DIGITALE'

ROMA 3, 4, 5 DICEMBRE 2000

Le tecnologie emergenti sono parte integrante del mondo del futuro e soprattutto sono essenziali nella vita quotidiana dei giovani, particolarmente soggetti alle richieste di una Società dell'Informazione in continuo sviluppo. Le nuove tecnologie influenzeranno profondamente la società e la cultura e in modo particolare l'approccio allo studio, alla formazione e al lavoro. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono alle nuove generazioni opportunità senza precedenti in tutto il mondo. Ogni giovane ha il diritto di sfruttare al massimo tali tecnologie e di beneficiare delle soluzioni innovative e vantaggiose che esse mettono a disposizione. Tuttavia, per assicurare la piena partecipazione dei giovani alla Società dell'Informazione emergente, è necessario aiutarli a elaborare e realizzare progetti, a formulare e raggiungere obiettivi al passo con le trasformazioni tecnologiche in corso.

E' proprio partendo da queste considerazioni che il Comune di Roma ha deciso di lanciare il Global Junior Challenge, un concorso internazionale rivolto ai giovani che premia i progetti tecnologici più innovativi nel campo dell'educazione e della formazione.

Nell'ambito del Global Junior Challenge si è tenuta una conferenza internazionale "I giovani nell'era digitale", durante la quale è stato presentato il consorzio "Gioventù digitale", un'iniziativa con la quale il Comune di Roma e partners hanno promosso l'alfabetizzazione informatica nel mondo dei giovani.

La conferenza è stata accompagnata da un'ampia mostra dei cinquanta progetti finalisti che hanno partecipato al concorso e si è tenuta presso le sale della Fiera di Roma.

I PROGETTI VINCITORI

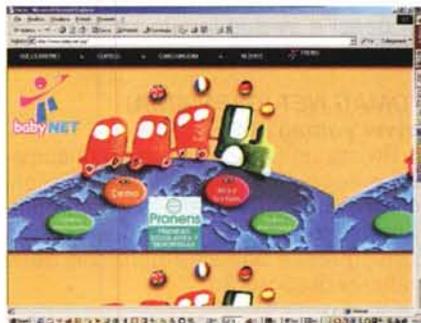


CATEGORIA FINO A 10 ANNI:

BABYNET (SPAGNA) www.baby-net.org

Progetto all'avanguardia nell'istruzione prescolastica, vero esempio di società

dell'informazione. Realizzato dal Centro Alevin della città di Valencia, Babynet coinvolge insegnanti, genitori e bambini per favorire l'adattamento del più piccini e delle famiglie al cambiamento radicale



di abitudini che avviene nel passaggio dalla scuola alla casa. Si tratta della prima esperienza europea che, attraverso Internet, offre immagini dal vivo delle attività quotidiane in una scuola e risolve specifici problemi educativi.

CATEGORIA FINO A 15 ANNI:

APPRENDIMENTO IN SUONO 3D PER NON VEDENTI. (CILE) www.c5.cl/blind

Il progetto realizzato dall'Università del Cile mette i ragazzi non vedenti pienamente in grado di navigare e di imparare tramite un software interattivo basato su interfaccia sonora a 3D. Secondo la giuria il progetto introduce un nuo-

La Giuria del Global Junior Challenge

■ Alfonso Molina

Presidente della Giuria
Professore di Strategia delle Tecnologie
Università di Edimburgo (Regno Unito)

■ Laura Balbo

Professore Di Sociologia
Università di Ferrara (Italia)

■ Azy Barak

Professore di Psicologia, Dipartimento di Psicologia e Educazione
Università di Haifa (Israele)

■ Brian Brown

Vincitore del Lifelong Learning Global Bangemann Challenge (Nuova Zelanda)

■ Celia Einhorn

Consulente Internazionale per le Tecnologie Didattiche
Online Internet Institute (USA)

■ Tatiana Ershova

CEO Institute of the Information Society (Russia)

■ Alvaro Galvis

Direttore del Laboratorio di Sviluppo e Ricerca per l'uso didattico dell'informatica
Università de los Andes, Santa Fe de Bogotá (Colombia)

■ Maruja Gutierrez-Diaz

Responsabile, Multimedia - cultura, educazione, formazione
Commissione Europea

■ Wayne Hanson

Redattore
Government Technology Magazine (USA)

■ Sherif Hashem

Direttore IS Development Office
Ministero delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (Egitto)

■ Xing Li

Professore Dipartimento di Ingegneria Elettronica
Università di Tsinghua (Cina)

■ Osten Mäkitalo

Telia (Svezia)

■ Paola Manacorda

Commissaria nell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Italia)

■ Renato Vichi

Responsabile della Comunicazione ANSA (Italia)

■ Wawa A. Ngege

Coordinatore Nazionale
UNDP - SUSTAINABLE DEVELOPMENT NETWORKING PROGRAMME (Camerun)

■ John O'Hara

Fondatore del South Bristol Learning Network (Regno Unito)

■ Bernard Percy

Capo Redattore Converge Magazine (USA)

■ Carlos Primo Braga

Program Manger InfoDev, Banca Mondiale (USA)

■ Luis Rodriguez-Rosellò

Responsabile Programma IST Educazione e Formazione
Commissione Europea

■ Tiahoga Ruge Scheffer

Presidente del Centro Nord Americano per l'Informazione Ambientale e la Comunicazione (Messico)

■ Partha Sarker

Vincitrice del Global Bangemann Challenge Award 1999 (Bangladesh)

■ Lyndall Shope-Mafole

Ministro Plenipotenziario, Comunicazioni (Sudafrica)

■ Wayne Strong

Direttore del Strong Consulting Group (Australia)

■ Linnar Viik

Consigliere al Primo Ministro dell'Estonia
Docente al College di Tecnologie dell'Informazione dell'Estonia (Estonia)

■ Fathimath Raniya Waheed

Delegata al MIT Junior Summit (Maldivi)

■ Lauren White

IBM (USA)

■ Monica Zega de Krütli

Insegnante
Ambasciatore Digitale Global Survey (Argentina)

■ Alexander Ziegler-Jons

Sviluppo delle Tecnologie e degli Affari
Università Internazionale di Brema (Germania)

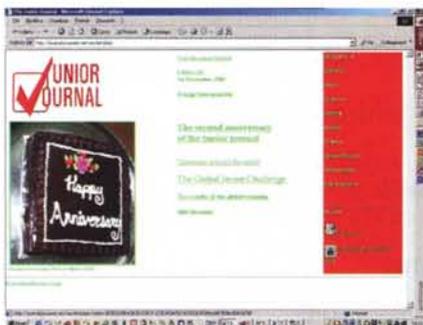


vo concetto di apprendimento attraverso la costruzione di mappe cognitive sonore che rappresentano lo spazio virtuale navigato.

CATEGORIA FINO 18 ANNI:

JUNIOR JOURNAL (USA)
<http://journal.jrsummit.net>

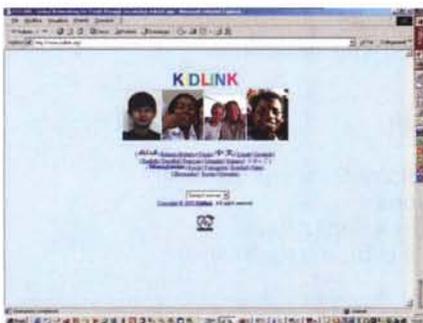
Periodico on line, pubblicato dal MIT Media Lab, completamente creato e realizzato da ragazzi di tutto il mondo di età



compresa tra 10 e i18 anni. Il progetto, secondo la giuria, contribuisce a produrre un cambiamento delle modalità di utilizzo della tecnologia, che rimane sotto il completo controllo del teenagers.

KIDLINK (NORVEGIA)
www.kidlink.org

All'avanguardia nel dialogo multiculturale,



tuale, Kidlink promuove l'incontro on line fra giovani di tutto il mondo, puntando su apprendimento cooperativo e discussioni fra migliaia di utenti, non solo ragazzi, ma anche insegnanti. Kidlink opera con 500 volontari che vivono in 34 paesi e svolge la sua attività in 15 lingue.

YOMAG NET (GERMANIA)
www.yomag.net

Rivista on line per giovani consumatori europei, che fornisce informazioni utili alla vita quotidiana, esamina prodotti e servizi e rende consapevoli delle conseguenze sociali e politiche delle abitudini di consumo.



CATEGORIA FINO A 29 ANNI:

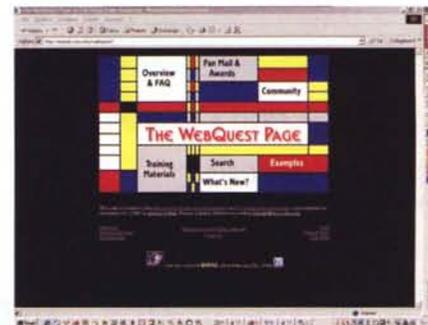
I* EARN (MAROCCO)
www.iearn.org

All'avanguardia nella cooperazione multiculturale, I*Earn (International Education and Resource Network) coinvolge scuole di 88 paesi che partecipano utilizzando 29 lingue, consentendo ai giovani di partecipare a progetti che contribuiscono alla salute e al benessere del pianeta e dei suoi abitanti. E' nella rosa dei vincitori perché rappresenta un meraviglioso esempio di come la tecnologia può essere usata per determinare impatti positivi sulla vita degli studenti.



THE WEBQUEST PAGE (USA)
<http://edweb.sdsu.edu/webquest/>

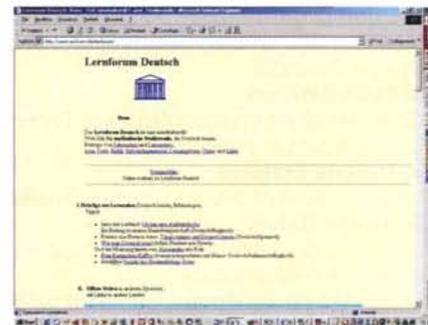
Progetto dedicato a costruire lezioni attraverso l'uso del web, con un approccio estremamente interessante basato su un innovativo modello pedagogico. Agli studenti viene richiesto, per esempio, di realizzare una mostra d'arte



a tema selezionando quadri, o di creare un depliant di viaggio o altre attività utili. Il sito, realizzato dalla San Diego State University, attrae 1.800 utenti al giorno.

LERNFORUM DEUTSCH (GERMANIA)
www.uni-bonn.de/lernforum

Sito interculturale all'avanguardia dell'insegnamento della lingua tedesca



per studenti stranieri. Il progetto è stato ideato da un insegnante ed è stato scelto dalla giuria come esempio eccellente di cosa una persona con un'idea forte può riuscire ad ottenere con Internet.

CATEGORIA LAVORO:

PROGETTO SITA (INDIA) -
www.sita.org

Il progetto realizza, tramite Internet, la formazione informatica gratuita di giovani donne che vivono in situazioni di disagio a Nuova Delhi. Circa 50 utenti interagiscono mensilmente, utilizzando moduli didattici interattivi per l'acquisizione di profili professionali di office au-



MENTOR GIRLS (USA)
www.mentorgirls.org

Programma rurale che collega on line donne del mondo industriale con ragazze nelle comunità e scuole, a livello locale, nazionale e internazionale. La menzione speciale va esplicitamente all'ideatrice del progetto, Leah Dawn per essere riuscita a superare le molte sfide personali e pubbliche nello sviluppo del progetto.

tomation ed editoria da tavolo.

MENTIONE SPECIALE DELLA GIURIA:

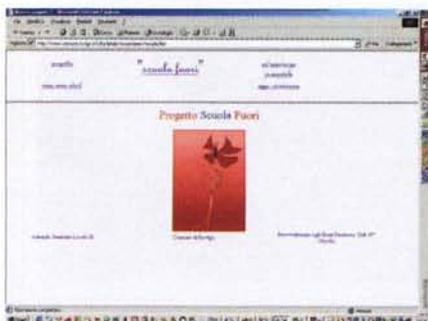
IO MANGIO, QUINDI SONO (SVEZIA)
www.eat-online.net

Progetto di cooperazione multiculturale su cibo e nutrizione, che aiuta i giovani a conoscere ed esplorare gli aspetti culturali dei diversi paesi coinvolti.



SCUOLA FUORI (ITALIA)
www.comune.rovigo.it/citta/bimbi/scuola/prev/scuola.htm

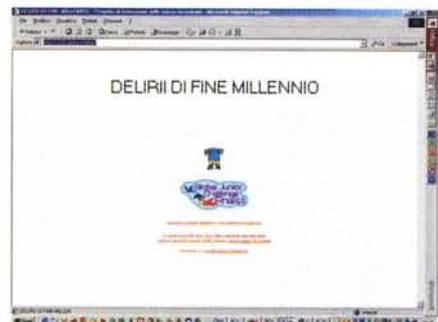
Il progetto ha istituito la scuola elementare presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Comunale di Rovigo, con applicazioni avanzate di teledidattica. La menzione speciale va al successo degli sforzi per determinare l'inclusione sociale di categorie disagiate e portare la scuola al fuori delle sue frontiere naturali.



PREMIO SPECIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, CARLO AZEGLIO CIAMPI È STATO ASSEGNATO A:

DELIRII DI FINE MILLENNIO (ITALIA, CASERTA)
www.quivo.it/delirii

Il progetto è una testimonianza dell'iniziativa, spirito di sacrificio e grande entusiasmo degli insegnanti nell'esplorare le opportunità educative offerte dalle nuove tecnologie. Realizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale Cesare Pavese, il sito è una costruzione dinamica del passaggio al terzo millennio, attraverso la storia degli eventi, della



società, della cultura, raccontata dai ragazzi di diverse classi e scuole.

LE AVVENTURA DI PIERA, LA LATTINA CHE NON VOLEVA FINIRE NELLA PATTUMIERA (ITALIA, SPOLETO)
www.medialighieri.it

Progetto di educazione ambientale sul problema dei rifiuti ed il loro riciclaggio, raccontato ai bambini delle elementari attraverso la storia di una lattina. L'iniziativa della Scuola Media Dante Alighieri di Spoleto viene citata come esempio di come il lavoro innovativo di insegnanti e studenti faccia la differenza nel mondo emergente dell'educazione.



HARLEM LIVE'S MISSION
"The media is the most powerful entity on earth" – Malcolm X

Questa frase si trova sulla prima pagina del volantino che mi è stato consegnato da Obatunji, un ragazzo-reporter che mi ha intervistato durante la cerimonia di premiazione; è stato contento, forse anche un po' sorpreso, nel sapere che facevamo lo stesso lavoro. Ho visitato il sito (www.harlemlive.org) e lo ho trovato molto interessante. È ricco di attività didattiche e corsi. Dal giornalismo, fotografia e video, al parlare in pubblico e alla creazione di siti Web. L'attività, un programma basato sulle tecniche del giornalismo, è iniziato nel 1999, all'inizio della rivoluzione di Internet. Da allora si sono formati centinaia di giovani e hanno trovato opportunità lavorative nei vari campi di studio.

Complimenti e buon lavoro a tutto lo staff di HarlemLive e naturalmente al simpatico Obatunji.